

Aria nuova per l'artigianato. E' lo slogan che la nostra Unione ha voluto lanciare per la sua campagna tesseramento 2004. Per fare arrivare ancora meglio il messaggio abbiamo addirittura predisposto dei megamanifesti, che campeggiano nella nostra provincia, da sei metri per tre. Megalomania? Per niente. E' solo il desiderio di gridare forte che l'artigianato vuole misurarsi con le sfide di domani. Innovazione, formazione, aggiornamento: le parole d'ordine per affrontare insieme il futuro. La concorrenza, a volte perfino smaccata e



Aria nuova per l'artigianato



provocatoria, dei paesi dell'Est ci impone di fare squadra, di compattarci e di predisporre una controffensiva leale e vincente. Ecco allora

l'importanza, fondamentale, della nostra Unione. Confartigianato Lecco non è solo servizi (pur se numerosi ed erogati con professionalità assoluta), è soprattutto un'associazione che unisce le forze di cinquemila imprese in un unico soggetto compatto e, se me lo passate, con crescente "potere contrattuale". Lo stesso potere

che stiamo cercando di ottenere a livello regionale a nazionale. Per questo la nostra tessera associativa ha valore. E vale anche per un buon anno di lavoro e di serenità.

Arnaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Lecco

L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 1 - 20 gennaio 2004

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

responsabile: CESARE FUMAGALLI

caporedattori:

FEDERICO PISTONE, ALBERTO RICCI

redazione: ANDREA ANGHILERI,

LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO,

ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO,

MATILDE PETRACCA, ILDEFONSO RIVA,

ANGELO TENTORI

stampa: Editoria Grafica Colombo snc

di Alfredo Colombo & C.

Via della Spiaggia, Lecco

Tel. 0341 421035 - Fax 0341 220139

composizione: Studio Grafico Artego

Viale Costituzione 31, Lecco

Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO IN 6.500 COPIE

REG. N. 1579 - 1580
UNI EN ISO 9001:2000



pag. 7

FORMAZIONE

Corsi e seminari 2004 per gli associati

pag. 8

GRUPPO GIOVANI

Con il Progetto Scuola studenti e artigiani più vicini

pag. 10

QUALITA'

Certificazione di qualità Nuovi corsi e "Qualigroup"

pag. 14

FISCALE

Finanziaria 2004 Le novità

pag. 19

FISCALE

Come rivalutare terreni e partecipazioni

pag. 20

UFFICIO APPALTI

Servizio gare e certificazione SOA

pag. 22

SINDACALE

Un anno di impegno e di risultati

pag. 24

SINDACALE

Legge Biagi / Collaboratori, svolta dal "progetto"

Il punto sulla normativa di sicurezza

Campagna Cantiere sicuro

Ha preso il via l'operazione "Bandiera per un cantiere sicuro".

Le categorie interessate sono: edilizia, fabbri e carpentieri, installatori elettrici, installatori termoidraulici, legno-arredo, pittori edili. L'operazione si inserisce nel quadro della Campagna di sensibilizzazione che l'Unione Europea ha promosso con lo scopo di ridurre il numero degli infortuni nel settore delle costruzioni, con particolare riferimento alle cadute dall'alto.

Di conseguenza, per tutto l'anno 2004 vi sarà una più alta probabilità di ricevere visite ispettive da parte degli enti di controllo (ASL - INAIL - I-SPEL - Direzione Provinciale del Lavoro).

Abbiamo quindi ritenuto utile organizzare un appuntamento per fare il punto su cosa prevede la Legge in materia di Sicurezza nei cantieri, affinché ogni impresa possa essere in regola.

L'incontro informativo, con la collaborazione di Economie Ambientali, si terrà

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO 2004
ALLE ORE 18.00

*presso la Sala delle Assemblee
dell'Unione Artigiani in Lecco,
via G. Galilei, 1*

PROGRAMMA:

- presentazione normative
- definizione delle figure responsabili e loro obblighi
- la documentazione obbligatoria per i lavori da svolgere in cantiere
- requisiti minimi del Piano Operativo di Sicurezza ai sensi del D.P.R. 222/03
- dibattito

RELATORI:

Dott.ssa Barbara Mantegazza
Dott.ssa Debora Rigamonti



Confartigianato

UNIONE ARTIGIANI LECCO

LECCO

Via G. Galilei, 1

Tel. 0341 250200

www.artigiani.lecco.it

LECCO

*Via Aspromonte, 45
Tel. 0341 365320*

BARZANO'

*Via A. Manara, 1
Tel. 039 955887*

CALOLZIOCORTE

*Via Istria, 18
Tel. 0341 644400*

COLICO

*Via Nazionale, 91
Tel. 0341 930469*

MERATE

*Via Mameli, 6
Tel. 039 9900331*

MISSAGLIA

*Via Ugo Merlini, 4
Tel. 039 9241599*

OGGIONO

*Via Giovanni XXIII, 16
Tel. 0341 577198*

PREMANA

*Via 2 Giugno, 2
Tel. 0341 890370*

PRIMALUNA

*Via Provinciale, 77
Tel. 0341 980118*

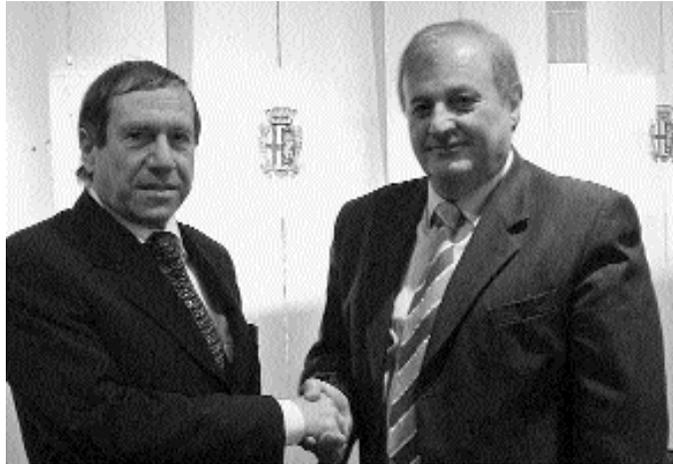
Aragno: "Artigianato, una grande risorsa"

Confartigianato incontra il prefetto

Il nuovo prefetto di Lecco Roberto Aragno ha incontrato lo scorso 16 gennaio il presidente di Confartigianato Lecco Arnaldo Redaelli e il direttore Cesare Fumagalli, di recente nominato segretario generale di Confartigianato Lombardia. Per il prefetto è stata l'occasione di approfondire la conoscenza dell'artigianato lecchese, una delle realtà sociali ed economiche trainanti del territorio provinciale, forte di novemila imprese di cui cinquemila iscritte a Confartigianato Lecco.

Aragno si è dimostrato particolarmente sensibile e attento all'attuale situazione congiunturale che sta attraversando il comparto, in particolare al fronte del credito e alla capacità del sistema locale di fornire un supporto valido alle imprese.

Il presidente degli artigiani lecchesi Arnaldo Redaelli ha sottolineato l'urgenza di risolvere i problemi legati alla viabilità, un argomento che - ha rilevato con una punta di ironia Redaelli - il Prefetto conosce molto bene, provenendo da Bergamo dove ha



Il presidente Redaelli con Roberto Aragno, nuovo prefetto di Lecco.

vissuto per molti anni come dirigente della Squadra mobile della Questura e capogabinetto della Prefettura. Al primo posto resta l'emergenza del completamento della Lecco-Ballabio, che il prefetto Aragno ha inserito nelle priorità dei suoi programmi già in occasione del suo insediamento.

E' stato inoltre illustrato al prefetto come Lecco abbia una recente ma già fortissima capacità di rappresentanza d'impresa in grado di collaborare a livello di realtà associative provinciali e un eccellente grado di confronto e dialogo con i principali enti regionali e nazionali.

ENERGIA / CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

Termoidraulici Pannelli solari

La Regione Lombardia concede contributi a fondo perduto per la diffusione degli impianti solari per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e/o per il riscaldamento da realizzarsi in Lombardia. L'accesso ai finanziamenti è concesso solo ai soggetti economici (produttori, distributori e installatori di impianti solari) i cui nominativi sono disponibili nel sito della regione Lombardia. Gli installatori che non figurano nell'elenco dei soggetti autorizzati all'installazione degli impianti possono, entro e non oltre 60 giorni lavorativi a partire dal 15 dicembre 2003, iscriversi tramite la procedura telematica. Per maggiori informazioni presso gli uffici UPAL (Uff. Progetti Speciali Laura Carsaniga - Tel: 0341-250200 Fax: 0341-250170 Email: lcarsaniga@artigiani.lecco.it) o collegarsi direttamente al sito della regione www.energia.regione.lombardia.it.

Distributori Metano autotrazione

La Regione Lombardia concede contributi a fondo perduto per interventi destinati alla realizzazione ed al potenziamento di impianti pubblici e privati di distribuzione di gas metano per autotrazione, con lo scopo di ricreare le condizioni ottimali per sostenere le imprese nell'ambito di una più ampia azione di prevenzione dell'inquinamento atmosferico. Per informazioni rivolgersi agli uffici dell'UPAL (Ufficio Progetti Speciali, Laura Carsaniga, Tel: 0341 250200 Fax: 0341 250170, Email: lcarsaniga@artigiani.lecco.it) o collegarsi direttamente al sito della regione www.regione.lombardia.it. La domanda deve essere compilata sul modulo legato al bando e presentata, in bollo e congiuntamente agli allegati richiesti, allo sportello regione entro le ore 12 del 27 febbraio 2003.



Tutto sulla colla

La categoria legno-arredo organizza
giovedì 5 febbraio
alle ore 21

presso la sede di via Galilei una serata a tema dedicata a: novità e applicazioni della colla nell'ambito dei serramenti e dei mobili. Relatore Carlo Bignardi, esperto della Akzo Nobel, che illustrerà tutte le novità del settore. La partecipazione è gratuita. Per informazioni: Ufficio Categorie e sviluppo (tel. 0341 250.200 - Paola Bonacina).

TRAFFILERI

Gli imprenditori lecchesi di Confartigianato, Unione Industriali e A.P.I. della filiera della lavorazione del filo metallico si sono recentemente ritrovati per uno scambio di opinioni sullo stato del comparto, sulle problematiche d'attualità e le opportunità che il mercato può offrire, anche con l'obiettivo di valutare iniziative di interesse comune. Si è preso atto che, al di là delle dimensioni aziendali, il particolare momento congiunturale ha provocato a tutti gli imprenditori del settore un'erosione dei margini di utile, che limitano ed in alcuni casi addirittura non consentono investimenti adeguati. Varie sono le cause che hanno portato a tale situazione, dalla concorrenza dei Paesi dell'estremo oriente alla difficile congiuntura dei settori produttivi, dai disequilibri economici che si rilevano generalmente nella stessa filiera, alle difficoltà logistiche (come la rete viaria obsoleta, e gli insediamenti inadeguati) tipiche del nostro territorio che costituiscono veri e propri vincoli nei confronti degli imprenditori di altri paesi. Al di là delle proposte, quali il ricorso ai dazi doganali, gli imprenditori del settore ritengono che il rilancio del comparto debba passare in particolare attraverso l'innovazione tecnologica e la formazione continua del personale. L'intenzione di tutti è quella di ritrovarsi periodicamente per seguire con attenzione l'evoluzione del comparto con l'obiettivo di attuare di volta in volta azioni concrete mirate al sostegno della competitività delle imprese.

AUTOTRASPORTO - CALENDARIO 2004

Divieti di circolazione

È vietata la circolazione fuori dai centri abitati, ai veicoli ed ai complessi di veicoli, per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 ton., nei giorni festivi e negli altri particolari giorni dell'anno 2004 di seguito elencati:

- a) tutte le domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, dalle ore 8.00 alle ore 22.00;
- b) tutte le domeniche dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, dalle ore 7.00 alle ore 24.00;
- c) dalle 8 alle 22 del 1° gennaio;
- d) dalle 8 alle 22 del 6 gennaio;
- e) dalle 16 alle 22 del 9 aprile;
- f) dalle 8 alle 22 del 10 aprile;
- g) dalle 8 alle 22 del 12 aprile;
- h) dalle 8 alle 22 del 1° maggio;
- i) dalle 7 alle 24 del 2 giugno;
- j) dalle 16 alle 24 del 26 giugno;
- k) dalle 7 alle 24 del 3 luglio;
- l) dalle 7 alle 24 del 10 luglio;
- m) dalle 7 alle 24 del 17 luglio;
- n) dalle 7 alle 24 del 24 luglio;
- o) dalle 7 alle 24 del 30 luglio;
- p) dalle 7 alle 24 del 31 luglio;
- q) dalle 7 alle 24 del 7 agosto;
- r) dalle 7 alle 24 del 13 agosto;
- s) dalle 7 alle 24 del 14 agosto;
- t) dalle 7 alle 24 del 21 agosto;
- u) dalle 7 alle 24 del 28 agosto;
- v) dalle 7 alle 24 del 4 settembre;



- w) dalle 16 alle 22 del 30 ottobre;
- x) dalle 8 alle 22 del 1° novembre;
- y) dalle 8 alle 22 dell'8 dicembre;
- z) dalle 16 alle 22 del 24 dicembre;
- aa) dalle 8 alle 22 del 25 dicembre.

Per i veicoli provenienti dall'estero e dalla Sardegna, muniti di idonea documentazione, l'orario di inizio del divieto è posticipato di quattro ore. Per i veicoli diretti all'estero, muniti di idonea documentazione, l'orario di termine del divieto è anticipato di due ore. Per chi è diretto in Sardegna, il termine è anticipato di quattro ore.

Per informazioni rivolgersi al CON.S.AUT. (Tel. 0341 250474).

CONSAUT - Rinnovata la convenzione ACI per il 2004

Sigla tessera	Caratteristiche	Prezzo Aci	Prezzo Consaut
MODULO VLA	VEICOLI LEGGERI FINO A 2500 KG DI MASSA E CAMPER FINO A 3500 KG - BASE 50,00 45,00 5,00 10,00	50	45
MODULO VLB	VEICOLI LEGGERI FINO A 2500 KG DI MASSA E CAMPER FINO A 3500 KG - BASE + AGGIUNTIVI	57	50
MODULO VMA	VEICOLI MEDI CON MASSA DA 2501 A 5999 KG - BASE	88	80
MODULO VMC	VEICOLI MEDI CON MASSA DA 2501 A 5999 KG - BASE + AGGIUNTIVI + EUROPA	130	115
MODULO VPA	VEICOLI PESANTI CON MASSA DA 6000 KG IN SU - BASE	125	110
MODULO VPC	VEICOLI PESANTI CON MASSA DA 6000 KG IN SU - BASE + AGGIUNTIVI + EUROPA	165	145
MODULO COMPLESSO	ITALIA (2 MODULI VPA)*	250	210
MODULO COMPLESSO	EUROPA (2 MODULI VPC) *	330	280

* Da intendersi qualora l'azienda associ contemporaneamente motrice e rimorchio, oppure trattore e semirimorchio

Corsi e seminari 2004 della nostra Unione

Un anno di formazione

L'offerta formativa per il nuovo anno risulta particolarmente ricca. Le aziende interessate possono inviare per fax entro il 15 febbraio questa pagina barrando le caselle relative ai corsi di interesse per avere maggiori informazioni su tempi, programma e costi. La scheda non rappresenta un'iscrizione, ma solo una manifestazione d'interesse. La realizzazione di alcuni corsi è legata al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti

CORSI 2004

- SALDATURA TIG
- SALDATURA OSSIACETILENICA
- SALDATURA A FILO CONTINUO
- SALDATURA PEAD
- DISEGNO GEOMETRICO BASE
- PATENTINO SALDATURA
- PANNELLI SOLARI
- IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
- IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
- TECNICHE DI IMPIANTISTICA
- PANNELLI FOTOVOLTAICI
- VERNICIATURA BASE PER CARROZZIER
- DIAGNOSI E APPLICAZIONE DELLE ATTREZZATURE DIAGNOSTICHE
- AGGIORNAMENTO NORMATIVO TECNICO REVISIONE AUTOVEICOLI
- ECM (Odontotecnici)
- ACCESSO ALL'AUTOTRASPORTO NAZIONALE
- AUTOTRASPORTO INTERNAZIONALE
- RECUPERO PUNTI PATENTE (per autotrasportatori, taxisti, autonoleggio)
- STUCCHI E VELATURE
- PHOTOSHOP
- TECNICHE DI RESTAURO
- GESTIONE E ASPETTI LEGALI DEL RECUPERO CREDITI
- TECNICHE E ASPETTI LEGALI DELLA VENDITA
- ALFABETIZZAZIONE FISCALE
- LA COMUNICAZIONE AL TELEFONO
- STORIA DEGLI STILI NELL'ARREDAMENTO
- PODOLOGO
- TECNICHE DI MASSAGGIO
- IMPASTI E CREME DI PASTICCERIA
- CUCINA MEDITERRANEA
- INGLESE 1° LIVELLO
- INGLESE 2° LIVELLO

inviare a UFFICIO FORMAZIONE - fax 0341 250170 (dott.ssa Petracca)

SCHEDA DI INTERESSE

Ragione sociale _____

Sede _____

Via _____

Telefono _____

Fax _____

P.IVA _____

Cell. _____

E-Mail _____

Sito Internet _____

Descrizione Attività _____

ISCRITTO a Confartigianato LECCO: Sì No

SEMINARI 2004

- La gestione di un punto vendita di arredamento
- La gestione del tempo
- Arti coreografiche gastronomiche (come trasformare burro, frutta e or taggi in sculture)
- La comunicazione non verbale
- Web marketing
- La creatività in azienda
- La protezione brevettuale nelle piccole imprese
- Tecniche di problem solving
- La leadership
- Come condurre un gruppo di lavoro
- La gestione dello stress
- Orientamento nel mercato del lavoro
- Come leggere le bollette di elettricità e gas; Il nuovo contatore ENEL
- Autoproduzione di energia elettrica
- Come risparmiare energia in azienda
- Le fonti di energia rinnovabile: solare (termico e fotovoltaico),
- Il mercato libero dell'energia
- INGLESE 3° LIVELLO
- INGLESE 4° LIVELLO
- INGLESE COMMERCIALE
- SPAGNOLO BASE
- TEDESCO BASE
- AUTOCAD BASE
- AUTO CAD 3D
- CAD ARREDO/ALLPLAN
- CAD MECCANICO/INVENTOR
- OFFICE BASE
- OFFICE AVANZATO
- ACCESS
- CUCITO BASE
- TECNICHE DI MARKETING
- GESTIONE AZIENDALE
- LA COMUNICAZIONE EFFICACE
- ITALIANO PER STRANIERI
- COME ORGANIZZARE LA PRODUZIONE IN MODO DA OTTIMIZZARE I TEMPI E LE RISORSE: LA "LEAN MANUFACTURING" PER LE AZIENDE ARTIGIANE
- CORSO RSPP (Responsabile servizio prevenzione e protezione)
- CORSO DI FORMAZIONE ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO
- CORSO RAPPRESENTANTI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
- CORSO DI PRIMO SOCCORSO

Con il Progetto scuola studenti e artigiani più vicini

A conclusione del progetto scuola per l'anno scolastico 2002/2003, il gruppo giovani, su richiesta di alcune scuole medie della provincia, ha organizzato alcune visite guidate all'interno delle imprese artigiane iscritte all'associazione: Le aziende interessate sono state:

- Scatolificio Lariano di Valmadrera
- Editoria Grafica Colombo di Valmadrera
- Falegnameria Spreafico di Valmadrera
- Confezioni Leopardi

Le richieste di visite alle aziende sono sempre numerose e non sempre è possibile accontentare tutte le scuole, dato l'esiguo numero di imprese disponibili: si invitano pertanto le aziende interessate a comunicare la loro disponibilità

Editoria Grafica Colombo

26 novembre - 3° A di Valmadrera

Questa fabbrica ha il compito di stampare ogni genere di opuscolo, calendario, scatola e addirittura le lattine. Questa impresa artigiana si è rivelata molto moderna tanto che ha addirittura la prima macchina nel suo genere d'Italia, ed è proprio questa che ci è stata mostrata insieme all'elenco di alcune sue qualità come la velocità: infatti può raggiungere le 18.000 copie stampate in un'ora a differenza delle altre che ne producono migliaia in meno. Le sue qualità sono molte altre ma anche il suo funzionamento è interessante in quanto grazie a soli 4 colori (rosso, blu, giallo e nero) si possono ottenere infiniti colori e con una perfezione strabiliante. L'altra parte della visita si è svolta negli uffici dove vengono crea-



CONFEZIONI LEOPARDI

ti gli slogan per le pubblicità da stampare. Da questa gita abbiamo scoperto che l'artigiano si è molto modernizzato ed è al passo con i tempi ed ormai occupa gran parte del settore lavorativo in Italia ed Europa. Inoltre ora sappiamo come vengono stampate ogni sorta di pubblicità, confezioni, scatole, calendari sia sulla carta normale sia sul cartone e dia sull'alluminio; insomma queste industrie si stanno proprio modernizzando.

Scatolificio Lariano

12 dicembre - 3° C di Valmadrera

Durante questa uscita, il signor Davide (cioè il titolare dell'azienda), ci ha accolti dopo il viaggio in pullman portandoci, per prima cosa, nella zona magazzino, dove ha cominciato il suo discorso parlando della storia della ditta. Essa, infatti è stata tramandata da

ben 3 generazioni ed è quindi stata fondata dal nonno del proprietario nel 1950. Di conseguenza ha 53 anni. La sua conduzione è familiare: non si tratta perciò di una multinazionale, ma di una ditta piccola che, avendo solamente 10 dipendenti, può considerarsi una piccolissima industria. E' proprio questa sua piccola dimensione che rende il mondo artigiano particolarmente favorevole ai rapporti principale-dipendente. Infatti c'è modo di conoscersi meglio e si ha la possibilità di ascoltare con più comprensione i problemi di ognuno. In questi tipi di aziende si deve avere una flessibilità molto grande, poiché, per essere in grado di tenere concorrenza, bisogna saper produrre quantità sufficienti di materia finita in poco tempo; non esiste, infatti, la possibilità di rifiutarsi con il cliente; bisogna sapersi adattare, sempre e comunque. In queste aziende, inoltre, sia il proprietario che i dipendenti, devono seguire corsi di aggiornamento, visto che, nel bene o nel male, la richiesta di certi prodotti, le misure di sicurezza, i metodi di produzione, mutano inevitabilmente con passare del tempo.

12 dicembre - 3° C di Civate

Le macchine usate attualmente sono all'avanguardia perché usano inchiostri che non contengono solventi, né vernici e nessun tipo di residuo di piombo appunto per la salvaguardia dell'ambiente. Inoltre, poiché ogni azienda di questo tipo deve assicurare la sicurezza sul lavoro, ci sono delle fotocellule, posizionate su ogni macchina, in grado di bloccare la loro funzione se qualche operaio



EDITORIA GRAFICA COLOMBO

ALL'ESTERO CON L'UNIONE E ILEXPORT

Le opportunità dell'internazionalizzazione

Mercoledì 11 febbraio, alle ore 21

presso la nostra sede di via Galilei a Lecco, il Gruppo Giovani propone insieme al Consorzio Ilexport un incontro gratuito sull'internazionalizzazione. Interverrà il direttore di Ilexport, Paolo Galbiati e il dott. Busi, responsabile Area servizi alle imprese di Ilexport. L'attuale fase di ristagno del mercato interno da una parte e l'allargamento della Comunità Europea con nuovi mercati dall'altra, costringono le imprese artigiane ad aprire i propri orizzonti per sopravvivere e continuare ad essere competitive. Ilexport presenterà la propria attività e le opportunità offerte alle imprese attraverso ricerche di mercato, partecipazione a fiere ed organizzazioni di missioni commerciali. L'invito a partecipare è rivolto a tutte le imprese e non solo a quelle che già svolgono un'attività di esportazione.



Ci ha permesso di comprendere le problematiche relative in specialmodo alla mancanza di personale disponibile a svolgere tali lavori che, se non incoraggiati potrebbero sparire e l'importanza che l'artigianato può esercitare nel mondo del lavoro odierno dove tutto sta diventando meccanizzato. Un grazie di cuore da tutti alla famiglia Leopardi.

Falegnameria Spreafico

9 dicembre - Classi Terze di Civate

La nostra visita è iniziata dal magazzino della falegnameria in cui erano presenti vari assi di legni diversi tra cui venghè rovere pioppo faggio ecc. Inizialmente, per costruire un oggetto, è necessaria la scelta di un buon legno per la costruzione di mobili. Dopo ciò, siamo entrati in falegnameria, dove abbiamo visto il taglio delle assi di legno grezzo. I pezzi di legno sono poi passati alla pialla spesso-re, una macchina che, come dice il nome, serve a squadrare lo spessore e gli angoli retti delle assi. Intanto vengono regolate le misure tutte nello stesso tempo con la scorniciatrice, una macchina in cui i pezzi passano su un rullo e vengono lavorati con cilindri rotanti. Il proprietario dell'azienda ci ha spiegato che i mobili si costruiscono con una preparazione che consiste nello studio del disegno tecnico, da cui vengono estratte le misure per la costruzione del mobile che finisce con la tinteggiatura.

gli si avvicina. Alla fine dell'incontro ci siamo resi più consapevole del mondo del lavoro e di ciò che esso richiede: cioè istruzione, corsi di aggiornamento continui e perseveranza; bisogna inoltre sempre stare al passo con il mercato e con le nuove tecnologie.

Confezioni Leopardi

10 dicembre - 3° D di Valmadrera

La ditta confeziona abiti da donna per conto di alcune stiliste famose quali Krizia e Mariella Burani. Il 1° procedimento, che abbiamo visto per creare un abito è quello della tagliatura del tessuto questo passaggio si compie con una taglierina gigante che elettrica-

mente taglia, ovviamente spinta manualmente, alla perfezione la stoffa, seguendo un modello di carta fornito dalle stiliste. Poi si passa alla rifinitura dei pezzi: tasche maniche ecc.. In seguito si esegue la fase dell'assemblaggio dei pezzi, in altre parole si uniscono i vari pezzi per formare la giacca. Infine si procede alla rifinitura con bordini, che si creano con la macchina, vengono attaccati i bottoni anch'essi con una macchina specifica e l'indumento viene stirato con cura con il ferro a vapore. Riteniamo che questa visita sia stata molto interessante, perché ci ha permesso di vedere da vicino, per la 1° volta una realtà produttiva, che si trova all'interno del nostro paese e di cui non conoscevamo l'esistenza.

Direttivo Giovani

Il Gruppo Giovani organizza un Direttivo presso la sede di Merate con l'obiettivo di agevolare gli imprenditori brianzoli. Presenteremo l'attività formativa e informativa del Gruppo Giovani e dell'Unione. L'appuntamento è per mercoledì 25 febbraio alle ore 21. Tutti i giovani imprenditori sono invitati. Chi intende partecipare può segnalarlo alla segreteria (Paolo Bonacina - tel. 0341 250200).



Perché la certificazione di qualità

In Italia continua a crescere la certificazione dei sistemi qualità. Le aziende che hanno già ottenuto il riconoscimento in Italia sono ormai circa 65mila. Tuttavia la qualità non è sempre considerata un vantaggio e in periodi di congiuntura non favorevole come quello attuale gli investimenti vengono percepiti come costi e sono tra i primi ad essere rinviati. I vantaggi ci sono e sono tangibili soprattutto per le imprese che operano nell'ambito degli appalti pubblici, per quelle che sono legate alle grosse committenze, ma anche per le realtà economiche più orientate verso i mercati internazionali. La credibilità che deriva dal rispetto di norme comuni e riconosciute in tutti i Paesi diventa in questi casi fondamentale. Ma per qualsiasi tipologia di attività imprenditoriale la certificazione offre la possibilità di agire sui costi, guadagnare produttività, e arrivare a capire più a fondo le esigenze del consumatore/ cliente. L'obiettivo nel prossimo futuro è arrivare a una disciplina più rigorosa, a controlli più accurati delle certificazioni, per riuscire poi a sommare il sistema di certificazione volontaria alle regole cogenti dettate dalle direttive europee soprattutto in materia di diritti del consumatore, sicurezza e ambiente. Quello che conta, e che in realtà ha sempre contato, è la cultura diffusa della qualità, il contagio che sul territorio avviene attraverso la catena del valore che lega azienda e fornitori, fino ad arrivare ai mercati internazionali, e far sentire la forza della qualità anche al consumatore finale.

I casi aziendali

Settore tessile:

Quando la qualità dimezza i resi

La certificazione di qualità nel tessile ha dimezzato i resi. Ci sono aziende che la utilizzano per aumentare la produttività. Ce ne sono altre a cui la richiedono i clienti e per non perdere le commesse decidono di certificarsi. Fatto sta che negli ultimi dieci anni nel settore tessile c'è stata una vera e propria impennata del numero delle aziende che si certificano, al punto che oggi su 1000 aziende tessili sono 400 quelle che fanno la certificazione di qualità. Oggi oltre la metà delle aziende tessili leader nel loro settore puntano sulla certificazione di qualità. E' anche per questo gli organismi che se ne occupano si

Aziende certificate regione per regione

REGIONE	DITTE CERTIFICATE
Lombardia	16809
Veneto	7699
Emilia Romagna	7087
Lazio	6350
Piemonte	6154
Campania	5786
Toscana	4400
Sicilia	3088
Puglia	2900
Liguria	1888
Marche	1778
Abruzzo	1721
Friuli Venezia Giulia	1694
Calabria	1338
Umbria	1253
Sardegna	1230
Trentino Alto Adige	1198
Basilicata	593
Molise	406
Valle D'Aosta	169

sono moltiplicati. Esperienza di un'azienda: "Da quando abbiamo iniziato a fare la certificazione di qualità i reclami si sono più che dimezzati e i costi di produzione ne sono notevolmente ridotti. Oltre ai vantaggi sul bilancio che compensano la spesa per ottenere il certificato, ce ne sono altri come per esempio la possibilità di partecipare alle aste pubbliche a cui non ci si può presentare senza il bollino. Abbiamo scelto un approccio che non considerasse solo la norma ma anche le esigenze aziendali senza che le nuove regole portassero a un irrigidimento o a una eccessiva burocratizzazione dell'attività coinvolgendo la struttura aziendali a tutti i livelli".

Settore Meccanico: Le imprese investono per competere all'estero

Discorso cruciale soprattutto nel settore della meccanica. Secondo i dati dall'Uni sono 3668 - solo il 5,2% del totale le aziende certificate Iso 9000 in Italia al 31 agosto 2003 nel settore della meccanica.

L'attenzione sulla qualità sta crescendo

sotto la pressione di una concorrenza che punta a prezzi bassi e a prodotti di basso livello. Tra gli esempi c'è quello dei compressori per uso domestico made in China. Prodotti che arrivano sul mercato italiano a prezzi più bassi di quelli nazionali, spesso non conformi agli standard comunitari, difettosi e dunque pericolosi per chi li utilizza, macchine utensili e della robotica un comparto molto significativo per l'export italiano. I commenti: "La certificazione è basilare per noi perché gran parte delle imprese hanno come mercato di riferimento quello automobilistico e dell'automotive che richiede sempre più fornitori certificati".

Per l'export: Certificazione, non averla fa male

All'inizio era una medicina amara. Oggi è uno strumento che rende automatico l'adeguamento ad obiettivi di qualità, un valore aggiunto per concorrere all'esterno. Un requisito importante dunque soprattutto per le imprese export oriented che destina ai mercati esteri una grossa parte della produzione. Paesi di riferimento sono gli Stati Uniti, il Canada la Gran Bretagna. Realtà in cui la cultura della certificazione è più diffusa. "Una volta era importante, poi è diventata fondamentale, ora è necessaria, perché se un cliente ci cerca per avere prodotti come i nostri il fatto che vi sia una certificazione di sistema vuol dire che c'è continuità nel livello di produzione, nella qualità, questo significa che si evitano sorprese. Cosa che a volte non può dirsi per concorrenti esteri. Puntare sulla qualità diventa sempre più strategico per aziende costrette spesso a dimenarsi in una produzione normativa amplissima e in continua innovazione".

Dunque aderire o no a certe norme non è solo un fatto di costi. Pur restando bassa la percentuale delle aziende meccaniche certificate, la volontà di puntare alla certificazione, di adeguarsi a regole precise, si sta diffondendo. Ragioni di cultura ma soprattutto di mercato spiegano imprenditori e tecnici del settore. Per aderire a molti bandi e gare bisogna rispondere a certi requisiti. Senza dimenticare poi, nel caso dei prodotti, la responsabilità civile per le imprese legata a prodotti difettosi.

Le aziende interessate alla certificazione di Qualità secondo la norma ISO9001:2000 (Vision 2000) possono contattare l'Unione (Uff. Qualità - Dott.ssa Laura Carsaniga lcarsaniga@artigiani.lecco.it, Elena Riva Eriva eriva@artigiani.lecco.it, Tel. 0341. 250200)

Sistema qualità ISO 9001:2000

Per meglio rimaner aggiornati sulla gestione del proprio sistema qualità interno e mantenerlo efficiente abbiamo pensato di programmare i seguenti percorsi formativi

Importo del corso

L'importo per ogni azienda è di € 100 + IVA; l'importo in oggetto verrà fatturato a seguito della partecipazione al corso.

Partecipazione al corso

Le aziende interessate al corso in oggetto, possono partecipare anche con più persone senza costi aggiuntivi; il corso si terrà a seguito dell'adesione di min. 8 aziende.

Durata

Ogni incontro avrà la durata di 4 ore circa e si terrà presso la sede dell'associazione UPAL in via G. Galilei, 1 a Lecco

- » Norme ISO 9000:2000: introduzione generale; processi aziendali ed esclusioni; criteri di sviluppo e di gestione dei documenti; il Manuale della Qualità
- » Norma ISO19011: come gestire le Visite Ispettive Interne
- » Gestione delle Non Conformità; Azioni Correttive e Preventive
- » Approvvigionamento e gestione magazzino; Valutazione dei fornitori
- » Gestione Risorse: le risorse umane e la gestione delle infrastrutture; indagini di Soddisfazione Cliente
- » Tecniche Statistiche, riesame del Sistema Qualità, obiettivi e azioni
- » Altro.....

Ditta P.IVA

Indirizzo.....

Tel..... Fax.....

E-mail

Nome Partecipante/i

Timbro e Firma per accettazione

TRASMETTERE VIA FAX AL N. 0341 250170 - UFFICIO QUALITA'

QUALITA' PER SETTORE TERMIDRAULICO E ELETTRICO

Dopo l'avvio di tre "Qualigroup" per Termoidraulici con lo scopo di avviare alla qualità gruppi di piccole imprese artigiane appartenenti allo stesso settore di produzione si è deciso nel mese di **gennaio/febbraio 2004 di riproporre il servizio "QUALIGROUP PER TERMIDRAULICI E ELETTRICI"** per dare la possibilità ad altre aziende di utilizzare l'importante servizio con la seguente caratteristica:

Caratteristiche e plus principali:

E' il servizio di punta studiato per avviare alla Qualità gruppi mono settore di piccole imprese artigiane a costi molto contenuti. Si segue un approccio fortemente "operativo" affrontando le 4/5 problematiche tecnico/organizzative tipiche per ogni settore (per questo i gruppi debbono essere omogenei per settore merceologico) si forniscono poi gli strumenti per affrontarle e si costruisce un sistema per la gestione della qualità estremamente semplice e leggero in termini di documentazione.

Modalità di erogazione:

L'estensione del servizio prevede 10 in-

Confartigianato
 UNIONE ARTIGIANI LECCO

QUALIGROUP TERMIDRAULICO E ELETTRICO

Ragione sociale

Indirizzo

Attività

Città

Tel Fax

E-mail

Persona da contattare

Data Firma

TRASMETTERE VIA FAX ALL'UFFICIO QUALITA' N. 0341 250170

terventi di mezza giornata in aula, e 6 interventi di mezza giornata presso ogni azienda.

Tempi di erogazione

I tempi per l'erogazione dei servizi previsti è di circa 6 mesi.

Adesioni per avvio progetto Qualigroup

Il numero di adesioni per l'avvio del gruppo è di almeno 4/5 aziende.

La consulenza è affidata sempre a Qualitynet che ha seguito anche la certificazione della nostra Unione. Le aziende che intendessero far parte di questo progetto possono contattare Uff. Qualità - Dott.ssa Laura Carsaniga, Elena Riva - Tel. 0341.250200 o trasmettere la scheda al allo 0341.250170 **entro e non oltre il 10 febbraio 2004.**

Termoidraulici / Requisiti per il “terzo responsabile”

“Nel caso di impianti termici con potenza nominale al focolare superiore a 350 kW, ferma restando la normativa vigente in materia di appalti pubblici, il possesso dei requisiti richiesti al “terzo responsabile dell’esercizio e della manutenzione dell’impianto termico” è dimostrato mediante l’iscrizione ad albi nazionali tenuti dalla pubblica amministrazione e pertinenti per categoria quali, ad esempio, l’albo nazionale dei costruttori - categoria gestione e manutenzione degli impianti termici di ventilazione e condizionamento, oppure mediante l’iscrizione ad elenchi equivalenti dell’Unione europea, oppure mediante certificazione del soggetto, ai sensi delle norme UNI EN ISO della serie 9.000, per l’attività di gestione e manutenzione degli impianti termici, da parte di un organismo accreditato e riconosciuto a livello italiano o europeo. In ogni caso il terzo responsabile o il responsabile tecnico preposto deve possedere conoscenze tecniche adeguate alla complessità dell’impianto o degli impianti a lui affidati.

Ricerca Cooperativa (CRAFT): i finanziamenti europei aprono alle PMI

Lo strumento di finanziamento CRAFT consente la presentazione di progetti di ricerca da parte di consorzi di aziende (nella filiera cliente/fornitore o trasversalmente nell’ambito di attività lavorative simili) che abbiano insufficiente capacità di ricerca interna.

L’attività di ricerca deve essere commissionata a più strutture esterne, le cui spese devono essere coperte al 100%.

Il progetto deve coinvolgere almeno 3 PMI e 2 centri di ricerca di almeno 2 paesi europei. Il finanziamento è pari al 50% dei costi di ricerca e copre al 100% le spese di gestione del consorzio. Il costo del progetto deve essere compreso fra 500mila e 2 milioni di €.

Le aziende interessate possono usufruire del supporto della Camera di Commercio di Milano e dell’UPAL per la verifica della finanziabilità del progetto, l’individuazione eventuale di soggetti partner e per la gestione della documentazione relativa.

ICT: finanziamenti per l’innovazione digitale

Il MIT (Ministero per l’Innovazione Tecnologica) sostiene l’innovazione digitale delle PMI finanziando programmi di sperimentazione e realizzazione, mediante l’utilizzo di applicazioni informatiche innovative, di nuovi processi aziendali relativi alle fasi di ideazione, approvvigionamento, produzione, distribuzione e commercializzazione, finalizzati allo sviluppo di nuovi prodotti/servizi ed alla riduzione dei costi aziendali.

Le spese agevolabili sono i servizi professionali per lo studio e realizzazione di

processi aziendali innovativi; necessari alla realizzazione di nuove applicazioni informatiche al fine della reingegnerizzazione; acquisti di brevetti e licenze, di hardware e software ed acquisizione di servizi di connettività a larga banda.

L’importo minimo di spesa è pari a 200.000 €.

Sono premiati consorzi o gruppi di aziende.

Le domande devono essere presentate entro il 24 febbraio 2003

Sistemi integrati Qualità Sicurezza

L’Unione Artigiani di Lecco, in collaborazione con Qualitynet e Economie Ambientali, offre la possibilità di raggiungere contemporaneamente gli obiettivi di Certificazione di Qualità e adeguamento alla legge 626 sulla Sicurezza nei luoghi di Lavoro mediante un unico progetto di sviluppo del sistema. I vantaggi per le aziende: semplificazione della gestione documentale, coordinamento delle attività svolte per le due aree di competenza, ottimizzazione dei controlli evitando duplicazioni. L’UPAL offre gratuitamente alle aziende che intraprendono il percorso verso la certificazione di Qualità un sopralluogo da parte di Economie Ambientali, al fine di verificare l’adeguatezza del sistema esistente ai requisiti di legge e valutare la possibilità di integrazione dello stesso col Sistema Qualità in corso di implementazione.

AZIENDE CERTIFICATE ISO 9001:2000

Complimenti alle ditte

- DOZIO CLAUDIO - Merate
- GIEMME AUTOATTREZZATURE - Olgiate Molgora

Al 3° Gruppo settore Termoidraulici:

F.LLI RIVA SNC	Galbiate	RUSCONI SEVERINO	Valmadrera
BUZZONI MARIO SNC	Barzio	TERMOELETRICA DI MONTALBETTI	Primaluna
PROSERPIO E CONTI SNC	Barzanò	TERMO CLIMA	Monticello
PROSERPIO E CONTI SRL	Barzanò	BOTTURA PIETRO	Lecco

Dopo la conversione del decreto legge 269/2003 (collegata alla Finanziaria 2004) nella Legge 326/2003 è stata approvata e pubblicata in Gazzetta Ufficiale anche la Legge Finanziaria 2004 (Legge 350/2003).

La Finanziaria, oltre a prevedere una serie di nuove norme, contiene anche numerosi articoli che vanno a modificare le disposizioni del Collegato alla Finanziaria. In attesa di disporre anche delle circolari ministeriali che chiariscano gli articoli della legge iniziamo ad analizzarne il contenuto nelle parti più importanti per gli artigiani



Finanziaria: le novità

Concordato preventivo biennale

Sono state apportate consistenti modifiche al concordato preventivo biennale (si veda articolo nelle pagine del fiscale).

Clausola di salvaguardia

È applicabile anche con riferimento al 2004 la cosiddetta "clausola di salvaguardia", secondo la quale i contribuenti, in sede di dichiarazione dei redditi, possono scegliere di applicare le regole di tassazione IRPEF in vigore al 31.12.2002 (se più favorevoli), anziché quelle previste per l'anno in corso, basate sulla nuova definizione degli scaglioni IRPEF e sulla no tax area in vigore dal 2003.

Lavoratori transfrontalieri

È confermata anche per il 2004 l'esenzione IRPEF, nel limite di € 8.000, per i redditi di lavoro conseguiti dai soggetti residenti in Italia che prestano l'attività lavorativa, in via continuativa e come oggetto esclusivo del rapporto, all'estero in zone di frontiera ed in altri Paesi limitrofi.

Ristrutturazioni edilizie

La misura della detrazione per le spese di recupero del patrimonio edilizio **sostenute nel 2004** è innalzata al **41%** e il limite della spesa agevolabile per tale anno è aumentato a **€ 60.000** (per il 2003 è pari a € 48.000).

Detrazioni IVA veicoli

Il regime di detrazione parziale (10% ovvero 50% per gli autoveicoli elettrici) dell'IVA relativa all'acquisto, importazione, acquisizione in leasing o noleggio di autoveicoli per il trasporto di persone e autoveicoli per il trasporto promiscuo di persone e cose, ciclomotori, motocicli di cilindrata non superiore a 350 cc. è ulteriormente **prorogato fino al 31.12.2004**.

Sospensione addizionali IRPEF

È prevista la sospensione fino al 31.12.2004 degli incrementi delle addizionali regionale e comunale all'IRPEF eventualmente deliberati. L'effetto di tali incrementi decorrerà dall'1.1.2005.

Rivalutazione dei beni delle imprese

Riaperti i termini per la **rivalutazione dei beni delle imprese** prevista dalla Legge n. 342/2000 con riferimento ai **beni risultanti dal bilancio chiuso al 31.12.2002**.

Esenzione IRPEF per i redditi di pensione

Introdotta una norma in base alla quale non è dovuta l'IRPEF se alla formazione del reddito complessivo concorrono soltanto:

- ▶ redditi di pensione di importo non superiore a € 7.500;
- ▶ redditi di terreni di importo non superiore a € 185,92;

- ▶ il reddito dell'abitazione principale e delle relative pertinenze.

Qualora i redditi di pensione siano di **ammontare superiore a € 7.500 ma non a € 7.800**, in base alla novità apportata, non è dovuta la parte di IRPEF netta eventualmente eccedente la differenza tra il reddito complessivo "diminuito degli eventuali citati redditi di terreni e da abitazione principale" e € 7.500.

Condoni fiscali

Sono stati riaperti i termini per aderire alle diverse forme di condono introdotte dalla Legge Finanziaria dello scorso anno.

In sede di riapertura dei termini è stata prevista la possibilità di estendere le sanatorie anche all'anno d'imposta 2002.

Nell'attesa dei chiarimenti ministeriali sembrano chiare alcune particolarità:

- ▶ i soggetti che intendono ora definire la propria posizione fiscale mediante il condono tombale devono comprendere anche l'anno 2002;
- ▶ per coloro che **hanno già effettuato il condono tombale** fino al 2001, e intendono sanare anche il 2002 possono farlo soltanto con il condono tombale (non è possibile ricorrere al concordato o all'integrativa semplice);
- ▶ non possono accedere ai condoni i contribuenti ai quali, all'1.1.2004, sia stato notificato un pvc, un avviso di accertamento, un invito al contraddittorio non definito sulla base degli artt. 15

▶ FINANZIARIA 2004

(liti potenziali) o 16 (liti pendenti) Legge n. 289/2002;

- ▶ per chi non aderisce a nessuna forma di condono, trova applicazione la proroga di 2 anni dei termini di accertamento.

La Finanziaria 2004 interviene anche sulla regolarizzazione degli **omessi versamenti** delle imposte e delle ritenute **dovute all'1/1/2004**.

Con riferimento alla **regolarizzazione delle scritture contabili**, l'estensione al 2002 del condono tombale e dell'integrativa semplice comporta che gli appostamenti contabili siano effettuati nel bilancio relativo al 2003.

È ancora prevista la possibilità di definire le cosiddette liti potenziali (alla data dell'1.1.2004) e le cosiddette **liti fiscali pendenti** (all'1.1.2004).

Con appositi Decreti saranno stabiliti i c.d. "termini connessi" ovvero i termini relativi all'invio delle dichiarazioni, consegna comunicazioni, scadenza rate, ecc...

Detrazioni

Già dal 2003, ai fini della determinazio-

ne delle detrazioni di cui all'art. 13, TUIR (titolari di redditi di pensione, redditi di lavoro dipendente o assimilato derivanti da contratti a tempo determinato o indeterminato di durata inferiore all'anno, reddito di lavoro autonomo e d'impresa minore, ecc.), il **reddito complessivo va assunto al netto della deduzione prevista per l'abitazione principale**.

Rimborsi crediti IRPEF IRPEG ante 1997

L'Amministrazione finanziaria provvederà a rimborsare i crediti IRPEF e IRPEG relativi alle dichiarazioni **presentate fino al 30.6.1997** senza tener conto dell'eventuale prescrizione del diritto dei beneficiari.

Cessioni di immobili e definizione del valore automatico

I moltiplicatori previsti per l'attivazione dell'accertamento "automatico" del valore dichiarato per la cessione di immobili, sono aumentati a decorrere dall'1.1.2004 da 75

a 82,5 (terreni) e da 100 a 110 (fabbricati).

Fondi di assistenza sanitaria e di previdenza complementare

Per i contributi di assistenza sanitaria versati a casse o enti aventi finalità esclusivamente assistenziale in conformità alle disposizioni contrattuali o ad accordi o regolamenti aziendali, l'importo di non concorrenza alla formazione del reddito di lavoro dipendente è **innalzato a € 3.615,20** per il 2003 e 2004.

I contributi versati ai fondi di previdenza complementare, per i quali è stato **riconosciuto il dissesto finanziario**, sono deducibili dagli interessati senza alcuna limitazione.

Adeguamento studi di settore 2003

Va sottolineata la **mancata** riproposizione delle disposizioni relative all'**adeguamento in dichiarazione**, per il 2003, per i soggetti non congrui agli studi di settore.

CONCORDATO FISCALE PREVENTIVO

Il concordato fiscale preventivo è stato introdotto dall'articolo 33 del decreto legge n. 269 del 30 settembre 2003, convertito nella Legge 326 del 2003 e modificato dall'art. 2 della Legge Finanziaria per il 2004 (Legge 350/2003). In attesa di una circolare ministeriale che chiarisca i molti dubbi che ancora ci sono analizziamo i tratti salienti di questo istituto

SOGGETTI AMMESSI AL CONCORDATO

Si applica ai soggetti titolari di:

- ▶ reddito d'impresa;
- ▶ lavoro autonomo.

Sono esclusi dal concordato i soggetti titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo che:

- ▶ non erano in attività al 31 dicembre 2000;
- ▶ hanno dichiarato ricavi o compensi superiori a euro 5.164.569 nel periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2001;
- ▶ per il periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2001 o in corso al 1° gennaio 2003 hanno applicato regimi forfetari di determinazione dell'imponibile (ad esempio, regime dei contribuenti minimi di cui all'art. 3, commi da 171 a 183, della legge n. 662/96) o dell'imposta;
- ▶ non si impegnano a rispettare l'incremento dei ricavi/compensi e del reddito stabiliti per ciascun periodo concordato.

OGGETTO DEL CONCORDATO E DURATA

Il concordato preventivo costituisce una sperimentazione del concordato preventivo triennale previsto dalla legge delega per la riforma del sistema fiscale.

Il concordato preventivo rappresenta, in linea generale, un sistema di determinazione di ricavi e compensi minimi, a fronte del quale vengono riconosciuti, ai contribuenti, alcuni vantaggi quali la tassazione meno onerosa e la limitazione nei poteri di accertamento).

Il concordato preventivo in esame ha **durata biennale**: si applica per il periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2003 e per quello successivo. Per la generalità dei contribuenti, si tratta delle **annualità 2003 e 2004**.

RICHIESTA DI AMMISSIONE AL CONCORDATO

L'adesione al concordato preventivo si esprime mediante **apposita comunicazione** da presentare tra il 1° gennaio 2004 ed il **16 marzo 2004 (salvo proroghe)**.

L'adesione è subordinata al **preventivo adeguamento** dei ricavi 2001 all'ammontare del ricavo puntuale determinato con gli studi di settore o parametri. L'adeguamento comporta il pagamento delle relative imposte (IRPEF, IRPEG e IVA) senza sanzioni ed interessi, da effettuarsi prima della data di presentazione della comunicazione di adesione.

COME FUNZIONA IL CONCORDATO

I contribuenti che aderiranno al concordato devono garantire **entrambe** le seguenti condizioni:

- un reddito d'impresa o di lavoro autonomo minimo di 1.000 €;
- un incremento minimo di ricavi (o compensi) e di reddito, quantificato in misura diversa per i 2 periodi d'imposta. Precisamente:

- per il periodo d'imposta 2003: i ricavi o compensi 2001 (adeguati a parametri o studi di settore) devono essere incrementati di almeno il 8% ed il reddito di almeno il 7%.

L'incremento può avvenire anche a seguito di adeguamento in dichiarazione ai fini delle imposte dirette e dell'IVA.

- per il periodo d'imposta 2004: i ricavi o compensi concordati per il 2003 devono essere ulteriormente incrementati di almeno il 5% ed il reddito di almeno il 3,5%.

L'incremento dei ricavi o compensi può avvenire a seguito di adeguamento in dichiarazione ai fini delle imposte dirette e dell'IVA soltanto se tale incremento non è superiore al 5% dei ricavi o compensi annotati nelle scritture contabili e con sanzione del 5% sulle maggiori imposte da adeguamento.

Ricavi o compensi relativi al 2001

I ricavi o compensi relativi al 2001, che costituiscono base di riferimento per il 2003, sono pari al maggior valore tra i ricavi risultanti dall'applicazione degli studi di settore o parametri e quelli effettivamente dichiarati. **Non possono essere inferiori a quelli risultanti dall'applicazione degli studi di settore o parametri.** Come già detto, per aderire al concordato è necessario effettuare un preventivo adeguamento, versando le imposte eventualmente dovute, senza sanzioni ed interessi.

Esempio

► Ricavi 2001:	100
► Ricavi puntuali da studi di settore:	130
► Reddito 2001 effettivamente dichiarato:	50

Il contribuente non si era adeguato agli studi di settore.

L'adesione al concordato comporta:

- il **preventivo adeguamento**, versando le maggiori imposte su 30 di maggiori ricavi;
- l'accettazione di un **ricavo minimo**, pari a:
 - per l'anno 2003: 140,40 (130 + 8%)
 - per l'anno 2004: 147,42 (140,40 + 5%)
- l'accettazione di un **reddito minimo**, pari a:
 - per l'anno 2003: 85,6 (80 + 7%, dove 80 è dato dal 50 effettivamente dichiarati + 30 di adeguamento)
 - per l'anno 2004: 88,6 (85,6 + 3,5%)

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DOVUTE

Il reddito d'impresa e l'Irap continueranno ad essere determinate in maniera analitica come pure l'IVA sarà liquidata in modo ordinario.

MODALITA' DI TASSAZIONE DEL REDDITO

Il concordato opera esclusivamente ai fini delle imposte dirette e non incide, quindi, sulla determinazione dell'IVA e dell'IRAP. Sulla quota di reddito d'impresa o di lavoro autonomo dichiarato che eccede quello relativo al periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2001, l'imposta è determinata separatamente con differenti aliquote:

- per i soggetti IRE (persone fisiche):

- 23% se il reddito d'impresa o di lavoro autonomo per il 2001 è inferiore o uguale a 100.000 euro;
- 33% se il reddito d'impresa o di lavoro autonomo per il 2001 è superiore a 100.000 euro)

- per i soggetti IRES (società di capitali):

- 33% a prescindere dall'entità del reddito.

Aspetti previdenziali

Per quanto riguarda gli **aspetti previdenziali è previsto**, in via facoltativa, l'esenzione dai contributi previdenziali su una quota di extra reddito. In particolare, la quota di reddito esente è quella che eccede il reddito minimo calcolato tenendo conto dei vincoli di incremento. Con riferimento al periodo d'imposta 2003, il reddito esente ai fini contributivi è quello che eccede il reddito 2001 incrementato del 7%; per il 2004 la parte esente è quella che eccede il reddito 2003 incrementato del 3,5%. L'esenzione ai fini contributivi spetta per la quota di reddito che eccede il minimale reddituale. L'esenzione è una facoltà per il contribuente. Se intende versare comunque i contributi, questi sono dovuti sulla parte eccedente il minimale reddituale.

CERTIFICAZIONE DEI CORRISPETTIVI

Un vantaggio del concordato è costituito dalla **sospensione dell'obbligo di certificare i corrispettivi con scontrino o ricevuta fiscale**. La sospensione da tale obbligo opera per le operazioni poste in essere dopo la data di presentazione della comunicazione di adesione. Tuttavia, se il cliente lo richiede, permane l'obbligo di rilascio dello scontrino e ricevuta. In ogni caso, anche se c'è l'esonero dall'emissione di scontrini e ricevute, rimangono ferme le regole di liquidazione periodica dell'IVA: di conseguenza, dovranno continuare ad essere effettuate le annotazioni nel registro dei corrispettivi e la liquidazione periodica dell'IVA.

LIMITAZIONE POTERI DI ACCERTAMENTO

La limitazione ai poteri dell'Ufficio consiste nella preclusione dei poteri di accertamento induttivo e analitico induttivo tra i quali figura l'accertamento da studi di settore/parametri. Inoltre è stata introdotta una franchigia, da utilizzare per qualsiasi accertamento, nella misura del 50% del maggior reddito dichiarato. In pratica, a fronte di un reddito dichiarato pari a 100, l'accertamento sarà possibile solo se il reddito accertabile è superiore a 150.

MANCATO RAGGIUNGIMENTO DI RICAVI/COMPENSI MINIMI

Il contribuente che non realizza l'incremento minimo di ricavi o compensi e di redditi (secondo le percentuali per ciascuna annualità previste nel paragrafo 4), ha l'obbligo di comunicarlo nella dichiarazione dei redditi. **In tal caso il contribuente:**

- decade dai benefici del concordato (tassazione agevolata, limitazione dei poteri di accertamento, esonero dall'emissione di scontrino e ricevuta);
- l'obbligo di rilascio di scontrino e ricevuta riprende dalla data di scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione in cui è stato comunicato il mancato raggiungimento dei minimi pre-stabiliti.
- l'ufficio emette accertamento parziale sulla base dei ricavi o compensi minimi, salvo l'ipotesi di fatti straordinari ed imprevedibili a seguito dei quali si applicherà l'accertamento con adesione.

IL 31 GENNAIO SCADE IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEL MODELLO

Appuntamento con l'Intrastat

Il 31 gennaio scade il termine per la presentazione dei modelli Intrastat per i soggetti **trimestrali** (periodo ultimo trimestre 2003) e per i soggetti **annuali** (intero anno 2003).

I soggetti mensili dovranno presentare l'elenco relativo alle operazioni di dicembre 2003 entro il 20 gennaio 2004.

Dall'anno 2002 sono in vigore nuove semplificazioni (soggetti annuali non devono più indicare il codice della nomenclatura combinata).

Dall'anno 2003 sono state introdotte

ulteriori semplificazioni che si applicano ai modelli da presentare in corrispondenza di **operazioni effettuate dal 2003**. In particolare tali novità riguardano l'innalzamento del limite delle operazioni per la determinazione della periodicità di presentazione degli elenchi e l'eliminazione della presentazione trimestrale per i modelli intra-acquisti.

Inoltre, l'indicazione della **nomenclatura combinata**, dovrà essere effettuata soltanto ai fini statistici ed esclusivamente dai soggetti che presentano i modelli con

periodicità mensile. Soltanto gli operatori mensili con cessioni superiori a 4.300.000 euro o acquisti superiori a 2.500.000 euro devono compilare le parti relative al valore statistico delle operazioni, alle condizioni di consegna ed alle modalità di trasporto.

I modelli possono essere presentati:

- ▶ manualmente all'ufficio doganale competente;
- ▶ con raccomandata entro il termine di presentazione;
- ▶ in via telematica.

ECCO I NUOVI LIMITI

OPERAZIONE	LIMITE	PERIODICITA'	PRESENTAZIONE
CESSIONI	Superiori a 200.000 euro	Mensile	Entro giorno 20 mese successivo
CESSIONI	Superiori a 40.000 euro e fino a 200.000	Trimestrale	Entro fine mese successivo a ciascun trimestre
CESSIONI	Fino a 40.000 euro	Annuale	Entro il 31 gennaio dell'anno successivo
ACQUISTI	Superiori a 150.000 euro	Mensile	Entro giorno 20 mese successivo
ACQUISTI	Fino a 150.000 euro	Annuale	Entro 31 gennaio anno successivo

Comunicazione annuale dati IVA

Entro la fine del prossimo mese di febbraio i contribuenti dovranno provvedere ad inviare all'Agenzia delle Entrate la Comunicazione annuale dei dati IVA. Si tratta di un adempimento annuale introdotto lo scorso anno in seguito all'abolizione della dichiarazione periodica IVA che doveva essere presentata ogni mese o ogni trimestre a seconda della periodicità della liquidazione dell'imposta.

Soggetti obbligati

La comunicazione deve essere presentata dai soggetti titolari di partita Iva tenuti alla presentazione della dichiarazione annuale Iva, anche se non hanno effettuato operazioni imponibili o non siano tenuti ad effettuare liquidazioni periodiche.

Sono invece esonerati:

- ▶ persone fisiche che, nell'anno al quale la comunicazione fa riferimento, hanno realizzato un volume d'affari inferiore a 25.822,84 euro;
- ▶ soggetti che hanno registrato solo operazioni esenti
- ▶ produttori agricoli esonerati
- ▶ esercenti attività di organizzazione di giochi, intrattenimenti...
- ▶ imprenditori individuali che hanno dato in affitto l'unica azienda e non esercitano altre attività rilevanti ai fini Iva

- ▶ associazioni sportive dilettantistiche, associazioni senza fine di lucro e pro-loco che applicano il regime previsto dalla Legge 398/91;
- ▶ soggetti sottoposti a procedure concorsuali
- ▶ amministrazioni dello stato
- ▶ soggetti passivi residenti in altri stati membri e stabile organizzazione in Italia.

Contenuto della comunicazione

Nella comunicazione devono essere indicate tutte le operazioni attive e passive, effettuate nell'anno e i dati complessivi delle liquidazioni Iva (Iva esigibile, Iva detratta, Iva dovuta o a credito. Non devono invece essere indicati i dati relativi ai versamenti, al riparto del credito annuale, alle compensazioni effettuate e ai rimborsi infrannuali.

Termine per l'invio

La comunicazione deve essere inviata telematicamente entro la fine del mese di febbraio (essendo domenica il 29 slitta all'1 marzo 2004). L'invio telematico può essere fatto direttamente o tramite intermediario abilitato.

Modelli

I modelli e le relative istruzioni per la compilazione sono disponibili sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate: www.agenziaentrate.it.

ANNUNCI

➤ Affittasi ufficio, centro Lecco, 1° piano, mq. 75 ca., doppia entrata. Euro 5.000 annui (+ spese cond.). Tel. 328 2495599

➤ Cedesi clientela ed attrezzature di cinquantennale attività di produzione e commercio di prodotti alcolici. Recapiti telefonici per comunicazioni: n. 0341 641131 (ufficio) - 035.785664 abitazione.

➤ Affittasi capannone industriale 1500 mq in Olginate, zona industriale, con ampio piazzale completo di uffici interni, impianto elettrico e aria compressa, riscaldamento.

➤ Affittasi locale di mq 450 in Olginate zona industriale, in immobile di nuova costruzione, secondo piano, ascensore, adatto per uffici, attività leggere o deposito. Tel. 0341.682263, fax 0341.680474.

➤ Cedesi avviata attività di parrucchiere per signora ubicata in centro Barzano. Locali ed arredamento in ottimo stato. Telefonare 039.958208 dopo le ore 19.00

➤ Vendo arredamento negozio alimentari (banco pane e salumeria come nuovi) per cessata attività. Tel. 0362 910620

➤ Cedesi in Valmadrera attività di Verniciatura a Polvere, possibilità ritiro impianti e immobile. Tel. 0341.550564

➤ Affittasi a Galbiate magazzino con uffici arredati. Circa 500 mq. con annesso parcheggio. Per informazioni chiamare al n. 0341 240520.

TIPOGRAFIE

Stampa dei documenti fiscali

Dallo scorso anno l'Agenzia delle Entrate ha introdotto l'obbligo della trasmissione telematica dei dati relativi alle forniture di documenti fiscali da parte delle tipografie autorizzate alla stampa degli stessi e dei soggetti autorizzati ad effettuarne la rivendita. Ricordiamo che alla fine del prossimo mese di febbraio scade il termine per la trasmissione telematica dei dati relativi alle forniture di documenti fiscali effettuate durante tutto l'anno 2003.

A questo proposito sottolineiamo che l'obbligo di un unico invio annuale, anziché dei quattro invii trimestrali previsti dalle norme originarie, si è reso possibile grazie anche alla insistente azione sindacale svolta da Confindustria nei confronti dei competenti organi ministeriali. Si riepilogano di seguito le modalità tecniche di trasmissione.

Modalità tecniche di trasmissione

Le tipografie autorizzate alla stampa di documenti fiscali ed i soggetti autorizzati ad effettuarne la rivendita provvedono alla comunicazione dei dati:

- direttamente tramite il servizio Entratel o il servizio Internet.
- tramite gli intermediari abilitati che effettuano il servizio.

Per ciascuna fornitura, i soggetti obbligati devono indicare:

- i propri dati identificativi (codice fiscale,

partita IVA, denominazione o cognome, nome e ditta);

- i dati identificativi del rivenditore o dell'acquirente utilizzatore (codice fiscale, partita IVA, denominazione o, se si tratta di imprenditore individuale, cognome, nome e ditta);
- numero degli stampati forniti con l'indicazione della serie e dei relativi numeri iniziale e finale;
- il codice che individua le diverse tipologie di stampati, che costituiscono oggetto della fornitura;
- data della fornitura;
- estremi dell'autorizzazione rilasciata alla tipografia o al rivenditore.

Al fine di agevolare l'assolvimento dei suddetti adempimenti da parte delle tipografie artigiane associate, l'unione artigiani, anche quest'anno, ha predisposto il servizio di compilazione dei modelli di comunicazione dati e di invio telematico degli stessi. Nel caso in cui la vostra tipografia fosse interessata al servizio offerto, potete contattare l'ufficio fiscale della sede di Lecco (sig.ra Susanna) inviando i dati per la trasmissione telematica, su apposito modello da noi predisposto (che potete reperire sul nostro sito internet), **entro il 31 gennaio 2004. Per informazioni chiamare 0341 250.200.**

Il sito internet della tua Unione

www.artigiani.lecco.it



info@artigiani.lecco.it

Tutti gli articoli di questo numero, oltre agli arretrati de "L'artigianato lecchese" sono scaricabili da internet (file Adobe Acrobat) nella sezione "ufficio stampa"

IL 16 MARZO 2004 SCADE IL TERMINE

Rivalutazione partecipazioni e terreni

Il Decreto collegato alla Finanziaria 2004 ripropone per la terza volta l'opportunità di procedere alla rivalutazione del costo dei terreni e delle partecipazioni possedute all'1/1/2003 mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva. Rivediamo le regole base di questa opportunità che può interessare artigiani e contribuenti in possesso di terreni o quote di partecipazione e che hanno intenzione nei prossimi anni di venderli



Oggetto

Possono essere rivalutati i terreni e le partecipazioni (non quotate) possedute alla data dell'1.1.2003.

Come si rivaluta

La rivalutazione si perfeziona attraverso due adempimenti:

- Occorre la redazione e asseverazione di una perizia di stima da parte di un dottore commercialista, ragioniere o revisore contabile per le partecipazioni e di un ingegnere, architetto, geometra, agronomo, agrotecnico, perito edile per i terreni.
- Bisogna versare un'imposta sostitutiva pari al 4% del valore di perizia per le partecipazioni qualificate (maggiori del 25% del capitale), ridotta al 2% per le partecipazioni non qualificate. Per i terreni l'imposta sostitutiva è fissata nella misura del 4%.

La rivalutazione consente quindi, previo pagamento dell'imposta sostitutiva, di utilizzare quale costo di acquisto della partecipazione o del terreno un valore più elevato in modo da originare una tassazione più attenuata al momento della cessione.

Termine

La perizia deve essere redatta e giurata entro il prossimo 16 marzo 2004. Anche l'imposta sostitutiva deve essere versata entro il 16 marzo 2004.

RIVALUTAZIONE	ADEMPIMENTI	EFFETTI
Partecipazioni	<i>Versamento dell'imposta sostitutiva: 4% (partecipazioni qualificate); 2% (partecipazioni non qualificate) del valore risultante dalla perizia giurata di stima.</i>	Rilevanza del valore (costo) rideterminato ai fini del calcolo della plus/minusvalenza in caso di vendita delle partecipazioni.
Terreni edificabili e a destinazione agricola	<i>Versamento dell'imposta sostitutiva pari al 4% del valore risultante dalla perizia giurata di stima.</i>	Rilevanza del valore (costo) rideterminato ai fini del calcolo della plusvalenza in caso di vendita.

TAXISTI E NOLEGGIATORI CON CONDUCENTE

Riduzione accisa sui carburanti

Con la presente ricordiamo ai taxisti associati e ai noleggiatori con conducente, nei comuni in cui non c'è servizio di taxi, che è possibile usufruire di un particolare credito d'imposta spettante sui consumi di carburante relativamente alle auto alimentate a benzina, miste GPL-benzina, gasolio e metano. Al fine di poter accedere a tale agevolazione occorre presentare alla competente circoscrizione doganale (Como), entro i due mesi successivi alla scadenza dell'anno solare (quindi entro la fine di febbraio) apposita istanza contenente le proprie generalità, il domicilio ed il codice fiscale, il tipo di servizio prestato, gli estremi della licenza o dell'autorizzazione, i dati identificativi dell'autovettura, il tipo di alimentazione nonché la dichiarazione relativa ai giorni di effettivo servizio prestato. L'istanza deve essere sottoposta al visto della competente autorità comunale. La circoscrizione doganale, ricevuta l'istanza debitamente vistata, ne controlla la regolarità e procede al calcolo dell'ammontare del credito d'imposta in base ad alcuni parametri legati ai consumi, alla popolazione del comune, ecc... Entro due mesi dalla scadenza del termine di presentazione dell'istanza il direttore della circoscrizione doganale rilascia apposito provvedimento con indicato l'ammontare del credito d'imposta spettante. Il credito d'imposta deve essere indicato, a pena di decadenza, nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo a cui si riferisce. Tale credito d'imposta può essere utilizzato in compensazione con irpef, irpeg, iva, ritenute,... o in caso di mancato utilizzo in compensazione può essere richiesto il rilascio di un buono d'imposta.

possibile provare gratuitamente il servizio

Servizio "gare", bandi d'appalto per e-mail

L'Ufficio Appalti dell'Unione Artigiani di Lecco offre alle imprese del settore edilizia, installatori ed attività connesse, un servizio "gare" che consente di ricevere per e-mail bandi di appalti pubblici per le regioni e le province di interesse, con cadenza giornaliera. L'Unione offre ai propri associati un periodo di prova gratuito di 15 giorni per questo servizio. Le imprese possono restituire il modulo al fax 0341.250170. Per informazioni 0341.250200.

Dopo i 15 giorni gratuiti di prova, le aziende potranno decidere se abbonarsi al servizio con i seguenti costi: abbonamento annuale (per 2 regioni e 7 categorie) 320,00 euro + Iva. Eventuali pacchetti bandi integrali da scaricare (n. 10 bandi al pacchetto) 36,15 euro + Iva.

SCHEDA PERSONALIZZAZIONE SERVIZIO GARE - PERIODO GRATUITO 15 GIORNI

Spettabile UNIONE ARTIGIANI DI LECCO - Ufficio Appalti, Via G. Galilei 1 - 23900 LECCO

Il Sottoscritto in qualità di:

dell'impresa indirizzo:

Cap: Città: Provincia:

Telefono: Fax:

Posta elettronica: Partita Iva:

Chiede di aderire al servizio ricevimento bandi d'appalto gratuito per 15 giorni

Scelgo le seguenti Banche Dati disponibili (Barrare la/e casella/e d'interesse):

- MERCURIO = Opere Generali/Specializzate RIGA = Risultati di Gara
 FORTUNA = Forniture e Servizi PROJECT = Progettazioni STAR = Arredamento e forniture in legno
 OFFICE WARE = Forniture Software/Hardware GALENO = Sanità

Scelgo le seguenti categorie (max 7), regioni (max 2) ed importi:

(il totale della richiesta è complessivamente di 7. Ad esempio: categorie OS 30 - OS 4 - OS10 per Mercurio e Riga porta ad un totale di 6, possiamo aggiungere quindi Riga o Fortuna per una categoria)

CATEGORIE	IMPORTI	REGIONI

CONSENSO PER LA LEGGE SULLA PRIVACY: Esprimo il consenso previsto dagli artt. 11 e 20 della citata Legge al trattamento dei dati personali che riguardano l'Impresa di cui sopra, da parte di codesta associazione per le finalità connesse all'erogazione dei servizi previsti dal contratto di abbonamento stipulato ed alla conseguente gestione dei contratti con la nostra azienda.

....., li ____/____/_____

Firma

Settore edilizia ed installatori impianti

Servizio "Gestione commesse"

Caratteristiche e plus principali

E' il servizio di punta studiato per fornire alle imprese del settore Edilizia ed Impiantistico un'assistenza nell'organizzazione e nella gestione delle Commesse-Cantieri-Lavori, in modo da tenere sotto controllo i costi, le modifiche ed i pagamenti. E' l'occasione per l'artigiano di valutare e migliorare gli altri aspetti fondamentali per la gestione dell'Azienda, spesso sottovalutati dalla forte attenzione ai soli aspetti tecnici. Il successo economico di un cantiere dipende essenzialmente dalla fase di preventivazione e dalla gestione e monitoraggio dei costi e dei lavori effettivamente eseguiti (modifiche, lavori in più, ecc.). Proprio per questo il servizio offerto mira a risolvere i normali problemi di gestione che giornalmente l'azienda si trova ad affrontare per ogni commessa-cantiere-lavoro, e precisamente:

- ▶ **Come formulare e sviluppare i preventivi**
- ▶ **Come gestire le Commesse Cantieri/Lavori**

La gestione dei processi sopra descritti, permette di determinare senza alcun dubbio ed in tempo reale i costi effettivamente sostenuti per l'esecuzione dei lavori, non-



ché l'efficienza economica di ogni singolo cantiere. L'obiettivo finale è quello di mettere in condizioni l'imprenditore di sapere, ad ogni richiesta, lo stato del cantiere (lavori eseguiti, ore effettuate, materiali impiegati, lavori riscossi, ecc.). Si segue un approccio fortemente "operativo" affrontando i reali problemi delle Aziende artigiane (si fa solo quello che serve, con il minimo della documentazione!). Inoltre queste procedure rispettano ampiamente alcuni requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2000, pertanto le Aziende eventualmente interessate, potranno intraprendere il percorso verso la Certificazione di Qualità.

Aziende interessate

Singola Azienda appartenente ai seguenti settori: Edilizia in genere, Impianti tecnologici civili e industriali, serramenti ed infissi, etc..

Modalità di erogazione

Il servizio prevede l'erogazione di una serie di interventi di mezza giornata in azienda per: *impostare/personalizzare gli strumenti di lavoro; applicare concretamente le metodologie individuate come idee per la risoluzione delle problematiche riscontrate; verificare il corretto utilizzo degli strumenti forniti ed analizzare i risultati conseguiti.*

Tempi di erogazione

I tempi per l'erogazione dei servizi previsti è di circa 2/3 mesi.

Termine iscrizioni: 28 febbraio 2004

1° CORSO MARZO 2004

Costi

Il costo per l'Azienda, grazie alle convenzioni dell'Associazione, è particolarmente competitivo ed è inoltre possibile usufruire dei contributi dell'ELBA.

Per informazioni e iscrizioni: Marco Bonacina Tel. 0341250200.

ATTESTAZIONE SOA

Perché attestarsi SOA?

- ▶ L'attestazione SOA è obbligatoria per partecipare agli appalti pubblici per tutti i lavori di importo superiore ai 150.000 Euro.
- ▶ In tutti gli altri casi, evita all'azienda la predisposizione di tutta la documentazione, infatti si può partecipare ad appalti di importo inferiore ai 150.000 euro presentando il solo certificato di attestazione.

L'Unione Artigiani di Lecco - Confartigianato fornisce gratuitamente alle imprese associate il servizio di assistenza / con-

RICHIESTA INFORMAZIONI - INVIARE VIA FAX AL N. 0341.250170
(Per informazioni telefonare al n° 0341.250200)

Sono interessato al Servizio SOA

Azienda

Referente da contattare.....

Comunetel.....

Fax.....e-mail.....

_____, li ___ / ___ / _____

Timbro e firma

sulenza / predisposizione pratica / consegna alla SOA.

Le aziende possono contattare il nostro Ufficio appalti o trasmettere la scheda di interesse (Marco Bonacina - tel. 0341.250200 - fax 0341.250170) per

ricevere consulenza personalizzata per la verifica dei requisiti.

Tale verifica è importantissima dovendo scegliere in questa fase come meglio sfruttare i requisiti posseduti per ottenere la massima qualificazione.

Un anno di impegno sindacale

Sul fronte sindacale si è concluso un altro anno di intensa attività per Confartigianato. Anche nel 2003 la nostra Confederazione si è trovata ad affrontare grandi sfide. Molte sono state vinte, su altre si continuerà a lavorare per costruire una politica economica finalmente in sintonia con la realtà produttiva ed occupazionale del Paese. Continueremo a batterci per fornire risposte all'altezza delle grandi aspettative di cambiamento e di modernizzazione espresse dall'artigianato

10 gennaio

Il Governo vara la riforma del diritto societario nella quale vengono recepite molte proposte di Confartigianato per innovare l'organizzazione societaria delle piccole imprese e rilanciarne la competitività.

16 gennaio

Intesa raggiunta tra organizzazioni artigiane e sindacati confederali per i settori metalmeccanica e installazione impianti.

21 gennaio

I rappresentanti delle pulitintolavanderie artigiane e Cgil, Cisl e Uil siglano un accordo ponte sul contratto collettivo nazionale di lavoro.

4 febbraio

Il Parlamento approva definitivamente la delega al Governo per la riforma del mercato del lavoro.

12 febbraio

Audizione alla Camera su due proposte di legge sulla partecipazione dei lavoratori alla gestione dell'impresa.

12 febbraio

Nel quadro dell'accordo interconfederale del 20 maggio 2002, le associazioni nazionali che rappresentano le circa 6 mila imprese artigiane del settore della ceramica e vetro siglano un accordo con le Federazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil.

21 febbraio

Le Organizzazioni dell'autoriparazione rinnovano la Convenzione con l'ANIA per il 2003.

24 febbraio

Raggiunta un'intesa fra le federazioni delle imprese artigiane di pulizia e le Federazioni di categoria di Cgil, Cisl e Uil per il riallineamento delle retribuzioni del CCNL relativamente agli anni 2001 e 2002.

25 febbraio

Attenzione alle finte revisioni di auto e moto. Confartigianato minaccia lo stato di agitazione se il Ministero dei Trasporti non ac-

coglierà la richiesta di risolvere i gravi problemi legati all'attività privata di revisione.

25 febbraio

Nel 2002, nel settore tessile-abbigliamento, hanno cessato l'attività circa 60.000 imprese. Durante un incontro con il Sottosegretario al Ministero delle Attività Produttive Mario Valducci, le Associazioni di categoria chiedono al Governo di dichiarare lo stato di crisi del settore.

7 marzo

Si svolge a Roma il Vertice europeo dell'artigianato e delle Pmi. Confartigianato ribadisce il ruolo della micro e piccola impresa in tutti i Paesi membri e in quelli di prossima adesione.

12 marzo

Confartigianato incontra i Senatori della Margherita componenti la Commissione lavoro, ai quali espone le valutazioni in merito al riordino della vigente disciplina sugli ammortizzatori sociali.

17 marzo

La capacità di denuncia di Confartigianato contribuisce a sbloccare due decisioni importanti: l'avvio della liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica e alla scadenza per consegnare il MUD (Modello di dichiarazione ambientale).

25 marzo

L'Ente Bilaterale Nazionale dell'artigianato (EBNA) costituito dalle Confederazioni artigiane insieme con Cgil, Cisl e Uil presenta l'indagine nazionale sui fabbisogni formativi nell'artigianato realizzata con la collaborazione del Ministero del Lavoro.

1 aprile

Federazioni dell'artigianato e sindacati sottoscrivono l'intesa per l'adeguamento delle retribuzioni relative al 2002 per i lavoratori delle imprese artigiane dei settori: chimica, gommoplastica e vetro, accordandosi sulla stesura definitiva del Contratto Nazionale di Lavoro.

3 aprile

Confartigianato indica alla Commissione Lavoro del Senato le priorità per la riforma del sistema previdenziale.

5 aprile

Governo, imprenditori, sindacati d'accordo sulla necessità di modificare il DL 626 sulla sicurezza del lavoro. A lanciare la proposta di semplificare la normativa è stata Confartigianato nel corso di un convegno a Sirmione.

7 aprile

Confartigianato si rivolge all'On. Saglia, relatore del Disegno di legge Marzano di riforma del settore energetico per chiedere che nel provvedimento sia reso operativo l'Acquirente Unico che, per legge, deve svolgere funzioni di tutela dei piccoli consumatori elettrici.

8 aprile

Firmato l'accordo per l'adeguamento delle retribuzioni dei dipendenti dei settori artigiani dell'oreficeria e dell'argenteria. Federazioni artigiane e sindacati sottoscrivono l'accordo di adeguamento dei minimi retributivi per i circa 40.000 lavoratori dipendenti di oltre 17.500 imprese artigiane orafe, argentiere, della bigiotteria e dell'orologeria.

17 aprile

Confederazioni dell'artigianato e Cgil, Cisl, e Uil raggiungono un accordo per gli adeguamenti retributivi dei dipendenti delle imprese artigiane dei settori di acconciatura, estetica, orafi e odontotecnici.

23 aprile

Nel quadro dei contatti per la preparazione del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea il Ministro degli Affari esteri, Franco Frattini, riceve alla Farnesina i vertici di Confartigianato.

28 aprile

L'Associazione Ascensoristi di Confartigianato chiede al Ministero delle Attività Pro-

▶ 2003: UN ANNO DI IMPEGNO SINDACALE

duitive di promuovere una normativa per garantire maggiore sicurezza negli ascensori.

5 maggio

Al via la campagna referendaria promossa dal Comitato per il 'no' al referendum sull'articolo 18. La campagna prevede l'affissione di cinque manifesti su 10.592 impianti in tutti i capoluoghi di provincia italiani.

14 maggio

Le Federazioni dell'artigianato e i sindacati sottoscrivono l'accordo di adeguamento dei minimi retributivi per i circa 5.000 lavoratori dipendenti di oltre 1.200 imprese artigiane del settore occhialeria.

14 maggio

Al Ministero delle Infrastrutture si raggiunge l'intesa per la vertenza bisarche.

29 maggio

Via libera dal Consiglio dei Ministri alla direttiva comunitaria che introduce la denominazione del "Cioccolato puro". Potranno avvalersi di questo status soltanto i prodotti che conterranno come ingrediente aggiunti-vo burro di cacao.

6 giugno

Il Consiglio dei Ministri dà il primo via libera al decreto legislativo per l'attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro.

19 giugno

Recepiti le sollecitazioni di Confartigianato sul decreto di riordino dei requisiti per i responsabili della sicurezza sul lavoro approvato dal Consiglio dei Ministri.

19 giugno

Il Governo, accogliendo le istanze di Confartigianato, proroga al 1° gennaio 2004 l'entrata in vigore di una parte del Testo Unico dell'edilizia riguardante l'installazione di impianti.

20 giugno

Confartigianato incontra il Vice Ministro alle Infrastrutture Tassone, il quale giudica fondate e legittime le richieste in materia di Revisioni auto.

30 giugno

I rappresentanti dei Carrozzeri di Confartigianato incontrano il Garante della Concorrenza e del Mercato Tesoro per l'esame dell'indagine conoscitiva nel settore RC Auto.

1 luglio

Confartigianato denuncia alla X Commissione

ne Attività Produttive della Camera che la politica economica a favore dell'artigianato segna il passo.

11 luglio

In vista del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria che il Governo si appresta a varare, iniziano i confronti tra Confartigianato e le forze politiche.

30 luglio

Il Governo insedia la Consulta generale dell'autotrasporto. Il Presidente di Confartigianato Trasporti Cavalli è componente del Comitato di Presidenza.

31 luglio

Prima legge quadro per l'autoneggio. Si apre finalmente una prospettiva nuova per l'attività di autonoleggiatore.

31 luglio

Evitato con una proroga il blocco delle revisioni delle moto. Un risultato che premia la battaglia dell'Anara Confartigianato.

10 settembre

Abolito il canone Rai Tv per i radiatoriparatori: un'altra battaglia vinta da Confartigianato.

11 settembre

Bisarche: siglato l'accordo sulle tariffe di trasporto veicoli. L'intesa premia l'impegno di Confartigianato Trasporti.

19 settembre

Confartigianato denuncia il rischio-paralisi per lo smaltimento dei rifiuti. Pochi giorni dopo vengono emanati i decreti di rinnovo dei componenti delle Sezioni regionali dell'Albo Smaltitori.

23 settembre

Il Governo illustra alle parti sociali la Finanziaria 2004. Confartigianato chiede un chiaro impegno per migliorare la competitività delle piccole imprese.

28 settembre

Confartigianato chiede il risarcimento dei disservizi provocati dal black-out energetico che ha interessato il nostro Paese.

1 ottobre

Confartigianato partecipa all'incontro con il Governo sulla riforma previdenziale, presentando richieste in merito a previdenza complementare, anzianità e Irap.

7 ottobre

Il Ministro Marzano firma la circolare che dà il via alla legge '488 artigianato', strumento agevolativi per favorire gli investimenti delle imprese artigiane nelle aree depresse.

7 ottobre

Confartigianato interviene all'incontro tra Governo e parti sociali sul controllo dei prezzi indicando alcune azioni possibili per il contenimento dei prezzi e delle tariffe.

29 ottobre

I giovani militari in congedo potranno trovare opportunità di formazione professionale e di occupazione nell'artigianato grazie ad una Convenzione tra il Ministero della Difesa e la Confartigianato.

11 novembre

Nel corso dell'audizione alla Commissione Lavoro del Senato sul disegno di legge di riforma delle pensioni, Confartigianato respinge qualunque ipotesi di aumento dei contributi previdenziali finalizzata a fare cassa senza alcun beneficio in termini di prestazioni.

14 novembre

Altra battaglia vinta da Confartigianato: il Senato approva il rifinanziamento di Artigiancassa per ulteriori 20 milioni di Euro.

21 novembre

La Camera approva definitivamente la norma sollecitata da Confartigianato sulle collaborazioni occasionali dei familiari.

25 novembre

Durante l'Audizione alla X Commissione Industria del Senato, sul Disegno di legge "Riordino del settore energetico", Confartigianato presenta una serie di proposte.

25 novembre

A Bruxelles, accordo sul sistema degli ecopunti per il transito dei mezzi pesanti in Austria. L'intesa recepisce la proposta di Confartigianato Trasporti.

27 novembre

Presso il Ministero del lavoro, è sottoscritto dalle Organizzazioni artigiane, dal Ministero del lavoro e da Cgil, Cisl e Uil l'accordo sul costo orario dei lavoratori dipendenti delle imprese artigiane di pulizia.

5 dicembre

La Commissione Bilancio della Camera approva il rifinanziamento di 40 milioni di euro per Artigiancassa. Queste risorse si aggiungono ai 20 milioni di euro già approvati dal Senato.

16 dicembre

Presso il Ministero del Lavoro, tutte le parti sociali del settore edile - tra le quali Confartigianato - firmano un Avviso comune in materia di emersione del lavoro irregolare in edilizia.

Qualche schiarita dalla circolare ministeriale

Collaboratori, svolta dal "progetto"

La tanto annunciata circolare (la n. 1 dell'8 gennaio 2004) del ministero del Lavoro è stata firmata dal titolare del Welfare, Roberto Maroni, dopo oltre due mesi l'entrata in vigore del decreto legislativo 276/2003 (il 24 ottobre scorso) in attuazione della legge delega 30/03 (la legge Biagi, appunto). Con detta circolare, il ministero del Lavoro tenta di diradare la nebbia che ha avvolto in questi ultimi mesi i due concetti contenuti nell'articolo 61 del decreto legislativo 276/2003 (Progetto e Programma di lavoro). Sicuramente non basteranno queste nuove definizioni a risolvere tutte le perplessità. Sono quasi due milioni e mezzo i lavoratori parasubordinati iscritti all'Inps cui saranno dirette le novità appena varate dal ministero del Lavoro. Oltre la metà dei collaboratori (56%) risiede al Nord (1.359.029), il 23% al Centro (575.804) e il 21% al Sud (502.583). Sul territorio nazionale, gli uomini sono in leggera prevalenza: il 54% del totale (1.309.140 contro 1.128.286 donne)

I REQUISITI QUALIFICANTI

Le collaborazioni coordinate e continuative secondo il modello approntato dal legislatore, oltre al requisito del Progetto, Programma di Lavoro o fase di esso, restano caratterizzate dall'elemento qualificatorio essenziale, rappresentato dall'Autonomia del collaboratore (nello svolgimento della attività lavorativa dedotta nel contratto e funzionalizzata alla realizzazione del progetto, programma di lavoro o fase di esso), dalla necessaria coordinazione con il committente, e dall'irrilevanza del tempo impiegato per l'esecuzione della prestazione.

IL PROGETTO

Il progetto consiste in un'attività produttiva ben identificabile e funzionalmente collegata ad un determinato risultato finale cui il collaboratore partecipa direttamente con la sua prestazione. Il progetto può essere connesso all'attività principale od accessoria dell'impresa. L'individuazione del progetto da dedurre nel contratto compete al committente. Il progetto è "un'attività produttiva ben identificabile", e quindi, in concreto, la specificazione di una serie di operazioni, interventi e modi di operare anche di tipo organizzativo che devono orientare e anche delimitare l'attività del collaboratore per il raggiungimento del risultato. Il progetto non è quindi il risultato finale o l'obiettivo del committente ma l'indicazione delle modalità, determinate sempre dal committente, attraverso cui il collaboratore deve realizzare, anche se in piena autonomia, il contenuto del contratto. Questo significa che i contratti a progetto non possono più limitarsi, come spesso succedeva per le vecchie collaborazioni coordinate e continuati-

ve, a indicare genericamente solo il risultato (realizzazione di un software, di una ricerca di mercato...) o indicare genericamente l'attività (consulenza amministrativa, consulenza finanziaria ecc.) ma devono, oltre che riferirsi un risultato specifico e concreto, anche essere caratterizzati dall'indicazione delle caratteristiche della prestazione ovvero dell'ambito di "operatività" dell'attività del collaboratore. Se ad esempio il risultato è la realizzazione di una ricerca di mercato, occorre definire nel contratto le modalità tecniche, operative e organizzative attraverso cui il collaboratore dovrà realizzarlo.

Tra queste, sempre a titolo esemplificativo, il coordinamento, anche temporale, con la struttura del committente (se e per quanto tempo è prevista la presenza in azienda), l'area di intervento, la tempistica intesa come fissazione delle fasi di realizzazione del risultato, eventuali report periodici ecc. L'attività del collaboratore, dovrà quindi, rimanere nel solco del progetto definito, e si concluderà inevitabilmente al termine del progetto e cioè al raggiungimento del risultato. Come già accennato, il progetto può essere connesso sia all'attività principale che accessoria dell'impresa. E' utilizzabile quindi anche nell'attività "normale" del committente, e non necessariamente in situazioni o esigenze di carattere straordinario.

PROGRAMMA DI LAVORO

Il programma di lavoro consiste in un tipo di attività cui non è direttamente riconducibile in risultato finale. Il programma di lavoro, deducibile dal contratto, consiste in un'attività che, a differenza del progetto,

non necessariamente dovrà ricondursi in un risultato finale, ovvero, in un risultato parziale, il quale potrà essere integrato, per la sua conclusione, da altre lavorazioni e risultati parziali. Consiste sempre, spiega il Ministero, in una "attività" e quindi nella specificazione delle modalità di realizzazione della prestazione, ma collegata ad un risultato definito "parziale" e non "finale". Si dovrebbe trattare di una prestazione richiesta all'interno di una attività dell'impresa per il raggiungimento di un obiettivo particolare che a sua volta concorre al raggiungimento dell'obiettivo finale.

L'AUTONOMA GESTIONE DEL PROGETTO O DEL PROGRAMMA

Nell'ambito del progetto o del programma la definizione dei tempi di lavoro e delle relative modalità deve essere rimessa al collaboratore. Ciò perché l'interesse del creditore è relativo al perfezionamento del risultato convenuto e non, come avviene nel lavoro subordinato, alla disponibilità di una prestazione di lavoro eterodiretta.

IL COORDINAMENTO

Il collaboratore a progetto può operare all'interno del ciclo produttivo del committente e, per questo, deve necessariamente coordinare la propria prestazione con le esigenze dell'organizzazione del committente; in questo caso, il collaboratore ha diritto, altresì, alla tutela della salute e della sicurezza di cui al D.Lgs. 626/1994. Il coordinamento può essere riferito sia ai tempi di lavoro che alle modalità di esecuzione del progetto o del programma di lavoro, ferma restando, ovviamente, l'impossibilità del committente di richiedere una prestazione o un'attività esulante dal





ENTRO IL 31 GENNAIO L'INVIO DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Collocamento obbligatorio

Entro il prossimo 31 gennaio 2004 i datori di lavoro sia pubblici che privati, soggetti alla disciplina del collocamento obbligatorio, sono tenuti ad inviare al Centro per l'Impiego competente il prospetto informativo previsto dal comma 6, articolo 9 della Legge n. 68 del 12 marzo 1999. Scopo di tale prospetto è quello di "fotografare" l'organico aziendale al 31 dicembre 2003 verificando il rispetto o meno dei vincoli imposti dalla disciplina sul collocamento obbligatorio. Nel caso in cui emergano scoperture nella percentuale di riserva (numero dei lavoratori disabili da occupare), la presentazione dello stesso vale come richiesta di avviamento dei lavoratori disabili. Soggetti all'obbligo previsto dalla L. n. 68/1999 sono tutti i datori di lavoro pubblici e privati in misura diversificata a seconda della dimensioni dell'azienda:

Dimensione Azienda	Numero lavoratori disabili
Aziende con più di 50 dipendenti	7% dei lavoratori occupati
Aziende da 36 a 50 dipendenti	(Almeno) 2 lavoratori
Aziende da 15 a 35 dipendenti	(Almeno) 1 lavoratore
Aziende fino a 14 dipendenti	Nessun obbligo

progetto o programma di lavoro originariamente convenuto.

LA FORMA DEL CONTRATTO

La circolare 1/2004 chiarisce che il contratto non deve essere obbligatoriamente stipulato in forma scritta. Secondo il ministero, infatti, questa forma serve solo per "provare" alcuni elementi espressamente richiesti dalla legge (articolo 62 del D.Lgs. 276/03) ai fini di un eventuale contenzioso. Tuttavia, si sottolinea la "convenienza" per il datore di lavoro a stipulare il contratto in forma scritta per descrivere il contenuto del progetto o programma di lavoro.

IL CORRISPETTIVO

Il corrispettivo deve essere proporzionato a quantità e qualità del lavoro eseguito: in questo modo il ministero esclude l'utilizzo delle disposizioni in materia di retribuzione stabilite dalla contrattazione collettiva per i lavoratori subordinati. Il parametro individuato dal legislatore è costituito dai compensi normalmente corrisposti per analoghe prestazioni di lavoro autonomo nel luogo di esecuzione del rapporto.

LE TUTELE

Tra gli scopi dichiarati dal legislatore era espressamente individuato l'incremento delle tutele per i collaboratori. L'art. 66, infatti, appronta un sistema di tutele minimo con particolare riferimento alla gravidanza, alla malattia ed all'infortunio stabilendo in primo luogo che essi non comportano l'estinzione del rapporto contrattuale, che rimane sospeso.

Malattia e Infortunio: l'invio da parte del collaboratore di un certificato medico per malattia o infortunio sospende il rapporto senza prorogare il contratto. Quest'ultimo,

infatti, salvo diverso accordo tra le parti si estinguerà alla scadenza. L'azienda, però, può recedere dal contratto se la sospensione si protrae per un periodo superiore a un sesto della durata stabilita nel contratto oppure per più di 30 gg. in caso di contratti a durata determinabile.

Maternità: l'invio del certificato di gravidanza proroga la durata del contratto di 180 gg. ovvero di un periodo eventualmente più favorevole stabilito nel contratto.

OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il collaboratore può svolgere la sua atti-

vità a favore di più committenti, tuttavia il contratto individuale può limitare i tutto o in parte tale facoltà. Il collaboratore non può svolgere attività in concorrenza con i committenti né, in ogni caso, diffondere notizie e apprezzamenti attinenti ai programmi e alla organizzazione di essi, né compiere, in qualsiasi modo, atti in pregiudizio della attività dei committenti medesimi.

POSSIBILITA' DI RINNOVO

Analogo progetto o programma di lavoro può essere oggetto di successivi contratti di lavoro con lo stesso collaboratore; ciascun contratto di lavoro a progetto deve, ovviamente, presentare, autonomamente considerato, i requisiti di legge. Il collaboratore può essere a maggior ragione impiegato successivamente anche per diversi progetti o programmi aventi contenuto del tutto diverso.

RISOLUZIONE DEL RAPPORTO

In tema di risoluzione del contratto l'art. 66 prevede che esso si risolva al momento della realizzazione del progetto o del programma o della fase di esso che ne costituisce l'oggetto. Inoltre le parti possono recedere prima della scadenza del termine per giusta causa ed altre cause e modalità stabilite dalle parti nel contratto di lavoro individuale. Si deve ritenere pertanto che indipendentemente dal termine apposto al contratto qualora il progetto sia ultimato prima della scadenza il contratto debba intendersi risolto. Tuttavia se, come ha inteso il legislatore, è il progetto l'elemento caratterizzante della collaborazione il corrispettivo determinato nel contratto sarà dovuto comunque per l'intero.

NORMATIVA

DETRAZIONE FISCALE PER FIGLI A CARICO A FAVORE DEGLI EXTRACOMUNITARI

Il Decreto Legge n. 269/2003 viene convertito in legge con una serie di modifiche rispetto al testo governativo; di rilievo il nuovo regime che regola il diritto alle detrazioni per i figli a carico di cittadini extracomunitari. L'art. 21, c. 6 bis recita: **A fini di controllo, il diritto alla detrazione per i figli a carico di cittadini extracomunitari è in ogni caso certificato nei riguardi del sostituto d'imposta dallo stato di famiglia rilasciato dal Comune, se nella relativa anagrafe i figli di tali cittadini sono effettivamente iscritti, ovvero da equivalente documentazione validamente formata nel Paese d'origine, ai sensi della legge ivi vigente, tradotta in italiano ed asseverata come conforme all'originale dal Consolato italiano nel Paese di origine.**

GENNAIO 2004

1	CCNL Orafe Argentiere ed affini (artigiani)	Aumenti retributivi: Così come previsto dall'accordo su CCNL del settore, del 8 aprile 2003 è previsto la corresponsione di un importo una tantum a copertura del periodo di scopertura contrattuale 1/1/2001 - 31/3/2002.	Sindacale
1	CCNL Odontotecnici (artigiani)	Così come previsto dall'accordo su CCNL del settore, del 16 aprile 2003 è previsto la corresponsione di un importo una tantum a copertura del periodo di scopertura contrattuale 1/1/2001 - 31/3/2002.	Sindacale
1	Festività del Capodanno	Ricorrenza festiva	Sindacale
1	Festività dell'Epifania	Ricorrenza festiva	Sindacale
16	IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente.	Sindacale
16	INPS Contributi lavoro dipendente	Nell'ambito dei versamenti unificati, Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.	Sindacale
16	Contrinuto 10%-12,50% o 14% Collaboratori coordinati e continuativi	Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10% 12,50% 14% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente. (Dal 1/1/2004 gli importi di cui sopra subiranno variazioni)	Sindacale
30	Agenti e rappresentanti di commercio: Conto provvigioni e relativo pagamento	E' l'ultimo giorno utile per trasmettere, il conto provvigioni nonché il relativo importo, inerente a tutti gli agenti di commercio di cui la casa mandante si avvale. Sono interessate le provvigioni liquidate/maturate nel trimestre precedente.	Sindacale
30	CESSAZIONE ATTIVITA'	Contribuenti che hanno cessato l'attività il 31/12/2003: termine per la presentazione c/o la Camera di Commercio e l'Ufficio Iva delle dichiarazioni di cessazione.	Fiscale
31	Aziende Industriali Contribuzione ridotta CIG	All'inizio di ogni anno le aziende interessate che vogliono usufruire dell'aliquota ridotta alla CIG devono presentare la dichiarazione che l'anno precedente il numero medio dei dipendenti in forza era pari o inferiore a 50	Sindacale
31	COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO Denuncia annuale	Sulla base delle disposizioni vigenti, le aziende che secondo la specifica casistica, sono interessate al collocamento obbligatorio, devono provvedere ad inviare, al Servizio competente la denuncia annuale dei lavoratori occupati.	Sindacale
31	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel quarto trimestre 2003 per i soggetti trimestrali	Fiscale
31	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nell'intero anno 2003 per i soggetti annuali	Fiscale
31	Titolari abbonamento radio/televisione	Pagamento del canone RAI presso uffici postali, tabaccherie o mediante internet o servizio telefonico.	Fiscale

FEBBRAIO 2004

16	Scadenza versamento IVA	Per i soggetti trimestrali speciali (distributori di carburante e autotrasportatori): registrazioni del 4° trimestre 2003 al netto dell'acconto versato	Fiscale
16	Scadenza versamento IVA	Per le ditte mensili: registrazioni mese di gennaio 2004	Fiscale
16	LITI PENDENTI	Versamento quarta rata trimestrale per i soggetti che hanno effettuato la definizione da maggio/giugno 2003.	Fiscale
16	CONTRIBUTI IVS	Versamento della quarta rata contributi IVS in quota fissa relativi ai contributi del quarto trimestre 2004	Previdenziale
20	OPERAZIONI CON PAESI CEE	Presentazione elenchi INTRASTAT mese di gennaio 2004 per i soggetti mensili	Fiscale

MARZO 2004

1	COMUNICAZIONE DATI IVA (DICHIARAZIONE IVA SINTETICA)	Presentazione in via telematica diretta o tramite intermediario abilitato della comunicazioni dati IVA riferita al 2003	Fiscale
---	--	---	---------

PRATICHE AUTO PER TUTTI CON CONSAUT srl

CONSAUT srl è a disposizione di TUTTI gli iscritti all'Unione Artigiani per ogni tipo di pratiche auto (trapassi, immatricolazioni, duplicati, demolizioni, cambio residenza, ipoteche, ecc.)
Possono accedere ai servizi anche coloro che non sono autotrasportatori e non sono consorziati al Con.S.Aut.
Gli uffici del Con.s.aut. sono a Lecco in via Galilei 1, nella sede dell'Unione Artigiani.
Tel. 0341.250.073 Fax: 0341.250.465 - e-mail: consautlc@tin.it